



Il meglio di
DANZICA



GDAŃSK

www.gdansk.pl





Danzica

I più significativi simboli di Danzica sono: la Basilica gotica di Santa Maria, la cui mole in mattoni rossi domina la città; Długi Targ, una delle più belle piazze del mercato in Europa, circondata da una fila di ricche facciate di palazzi rinascimentali, con la statua di Nettuno al centro e la Gru medievale situata presso la riva della fluente Motława. La millenaria città baltica, patria di Hevelius, Fahrenheit, Schopenhauer, Grass e di Wałęsa, è una delle più celebri attrattive turistiche della Polonia. Danzica colpisce per la moltitudine di monumenti d'architettura borghese, sacrale, militare e portuale; per l'eredità di dieci secoli di una cultura affascinante e di una storia impetuosa, ma anche per l'atmosfera coinvolgente del luogo in cui il passato e il presente fondendosi in un'armonia perfetta creano un paesaggio unico.



Via Reale

Danzica più volte ebbe l'onore di ospitare i sovrani polacchi: l'8 luglio 1552 ci venne il re Sigismondo Augusto con il corteo di duemila persone; il 1 agosto 1677 in città entrò solennemente il re Giovanni III Sobieski con la moglie Marysieńka e il figlio Jakub.

Porta dell'Altipiano



Porta dell'Altipiano (1)

La porta cinquecentesca scolpita riccamente costituiva l'inizio dell'antico percorso della Via Reale. Proprio qui, i cortei dei magnati (signorotti o nobili locali) giungevano a Danzica tra gli applausi dei gedanesi, passando sotto la porta con sopra gli stemmi della Polonia, di Danzica, della Prussia Reale ed anche con l'epigrafe che istruiva: "Giustizia e devozia sono fondamenti di tutti i regni".

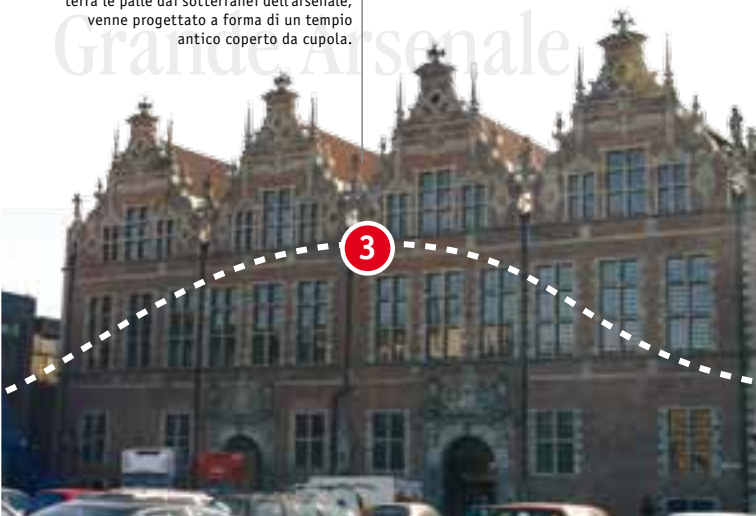
L'Avamporta di via Długa (2)

Il complesso gotico-rinascimentale dell'avamporta, una volta parte delle fortificazioni medievali della città, è costituito dalle minacciose strutture della cosiddetta Casa delle Torture e dalla Torre della Prigione. Qui nel periodo dal XVII al XIX secolo si trovava la prigione municipale dove ancora oggi si possono vedere i resti della gogna. Gli antichi interni della torre ospitano oggi i tesori del cosiddetto "oro di Danzica", ovvero la preziosa collezione del Museo dell'Ambra –l'unico in Polonia.



Grande Arsenale

Il piccolo pozzo situato davanti al Grande Arsenale, che serviva a tirare a livello della terra le palle dai sotterranei dell'arsenale, venne progettato a forma di un tempio antico coperto da cupola.



Grande Arsenale (3)

L'imponente mole dell'Arsenale è il più eccellente esempio del manierismo olandese di Danzica. Due facciate parallele decorate riccamente che si trovano dalla parte di piazza Targ Węglowy e di via Tkacka, incantano per la composizione e per gli ornamenti. Gli interni imponenti un tempo erano pieni di cannoni, palle di cannone e di ogni genere di arma. Oggi ai piani superiori si trova la sede dell'Accademia delle Belle Arti.



Palazzo della Confraternita di San Giorgio (4)

La più antica confraternita medievale di tiro a segno di Danzica si riuniva inizialmente nel Palazzo di Artù. La Confraternita di San Giorgio fece costruire negli anni 1487-1494, accanto alla Porta Dorata, il proprio palazzo tardogotico (cosiddetto Tiro a Segno) in stile fiammingo allora molto diffuso nella città di Danzica.



Porta Dorata (5)

Il magnifico arco trionfale con due piani di colonne edificato nel primo Seicento conduce verso la via più rappresentativa di Danzica: via Długa. Nei tempi antichi vi passavano i cortei dei re che si recavano a soggiornare a Danzica. Le sommità della porta sono ornate di figure in pietra che simboleggiano i valori apprezzati per secoli dai gedanensi, quali la pace, la libertà, la ricchezza, la fama, la concordia, la giustizia, la devozione e la ragionevolezza. In via Długa abitavano le potenti famiglie di Danzica. Oggi il popolare viale pedonale conduce tra i palazzi patrizi, dalle facciate imponenti che competono tra loro per la ricchezza delle forme e per l'originalità degli ornamenti.



Casa di Uphagen

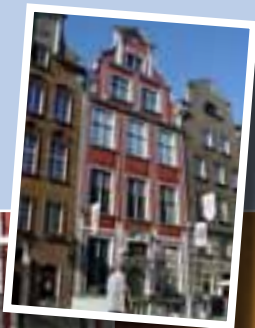
Il primo novembre 1911, nella casa di di Johann Uphagen in via Długa 12, affittata dai suoi discendenti, venne aperto il Museo dagli Interni Borghesi. Fino al 1945 funzionava come una sezione del Museo della Città di Danzica.

Casa di Uphagen



Casa di Uphagen (6)

Questo magnifico palazzo di stile rococo-classico situato in via Długa, secoli fa ospitava la sede di J. Uphagen, consigliere comunale e giudice popolare. Oggi vi si trova il Museo degli Interni Borghesi (Museum Wnętrz Mieszkańskich), dove si può ammirare lo sfarzo dell'antico arredamento dei palazzi borghesi. La visita per le stanze ricostruite con particolare attenzione, quali l'atrio, la grande e la piccola sala da pranzo, la camera della musica, la cucina, porta i visitatori indietro nel tempo: alla fine del Settecento.



Palazzo Municipale della Città Centrale

Il 3 ottobre 1556 la torre e l'interno del Palazzo Municipale della Città Centrale furono distrutti da un incendio. Dopo la ricostruzione, il Palazzo Municipale ottenne gli interni in stile rinascimentale e nel 1561 ottenne l'elmo coronato con la statua del re Sigismondo II Augusto. Sulla torre venne installato il nuovo orologio ed il carillon composto da 14 campane.

MHMG

MUZEUM HISTORYCZNE MIASTA GDAŃSKA



Palazzo Municipale della Città Centrale (7)

L'antica sede delle autorità della Danzica ricca e potente e risalente alla fine del XIII secolo, più volte ristrutturata, rappresentava degnamente la ricchezza e lo status della città grazie alla sua architettura ed all'arredamento degli interni in stile "manierismo olandese". La più grandiosa è la Grande Sala del Consiglio detta anche Sala Rossa, considerata uno dei più begli interni municipali dell'epoca moderna. Il suo soffitto è ornato da 25 quadri simbolici di Isaaco van den Blocke, fra cui il più famoso "Apotheosi di Danzica". Si sente arrivare dalla torre municipale la musica delle campane di uno dei carillon di Danzica, replica di uno strumento seicentesco. Oggi nelle mura antiche si trova il Museo Storico della Città di Danzica.



Fontana di Nettuno

Fontana di Nettuno

Il 9 ottobre 1633 per la prima volta fu messa in funzione la fontana con la scultura di Nettuno situata nei pressi del Palazzo di Artù. Funzionava dalla primavera all'autunno nei giorni e negli orari stabiliti dal Consiglio della Città.



8



Fontana di Nettuno (8)

La seicentesca Fontana del Nettuno situata in Długi Targ è il simbolo dei legami di Danzica con il mare e costituisce un incantevole ornamento della bellissima piazza del mercato. Secondo una delle leggende fu proprio Nettuno a contribuire alla nascita della famosa bevanda di Danzica: Goldwasser. Nettuno, indignato del fatto che nella fontana venissero gettate delle monete, battè l'acqua con il tridente e frantumò le monete d'oro in piccoli petali, il cui splendore fin d'allora decora il delizioso liquore di erbe.



Palazzo di Artù

Palazzo di Artù

Il 23 novembre 1742 nel Palazzo di Artù venne fondata la borsa del grano che esisteva fino al 1920.



Palazzo di Artù (9)

Il palazzo che evoca la leggenda della Tavola Rotonda e dei cavalieri del re Artù, era la sede rappresentativa delle confraternite di mercanti (le cosiddette "ławy"), dei patrizi e degli artigiani benestanti. Costituiva un centro importante della vita sociale e commerciale dell'antica Danzica. A patrocinare le riunioni e le feste dei gedanesi erano le magnifiche sculture dei leoni di Danzica che tenevano lo stemma della città, il protettore dei mercanti Mercurio e le personificazioni della Giustizia, della Forza e della Fortuna generosa. Gli interni del Palazzo contengono molte decorazioni, fra cui numerosi dipinti, modelli navali, rivestimenti in legno, armature e la più grande stufa rinascimentale del mondo (alta oltre 10 metri), decorata con piastrelle sulle quali si possono ammirare i ritratti dei celebri sovrani europei di quei tempi, gli stemmi e le personificazioni delle virtù e dei pianeti.



Nuova Casa della Confraternita

Il 16 novembre 1901 al pianterreno della Nuova Casa della Confraternita in piazza Długi Targ 43, venne aperta la mostra intitolata "Atrio di Danzica". L'esposizione è composta da più di duecento esemplari offerti da Lesser Giedziński.



Nuova Casa della Confraternita (10)

Nei pressi del Palazzo di Artù troviamo la Nuova Casa della Confraternita il cui interno, cosiddetto Atrio di Danzica, è un rappresentativo salotto patrizio dell'epoca barocca, ricco di opere artigianali gedanesi e olandesi. Tutti i giorni alle ore 13.00, da una delle finestre della Nuova Casa della Confraternita si affaccia una bella signorina di nome Edvige, una borghese seicentesca imprigionata nel palazzo da un suo zio: è la protagonista del romanzo „Panienka z okienka” (“Signorina alla finestra”) scritto nel 1891 da Jadwiga Łuszczewska (Deotyma). Molte generazioni di polacchi leggevano il romanzo per poi, durante la visita a Danzica, cercare la casa di Edvige, immortalata nel libro e soprattutto per cercare la sua finestra dove speravano di vedere la bella ragazza.



Palazzo d'Oro

Palazzo d'Oro

Ordinate in Italia e trasportate per via marittima verso Danzica le decorazioni scultorie della facciata del Palazzo Dorato affondarono insieme alla nave che le trasportava. Il loro posto occuparono le decorazioni destinate al rivestimento della parte posteriore.



Palazzo d'Oro (11)

È uno dei più famosi e più bei palazzi di Danzica, situato in piazza Długi Targ. Fu eretto nel periodo del primo Seicento secondo il progetto di Abraham van den Blocke per il sindaco Jan Speymann, ricco mercante ed illustre mecenate d'arte e per sua moglie Judyta Bahr. Secondo la leggenda, nei corridoi del palazzo si può incontrare a volte il fantasma della bella Judyta che sussurra: "Agisci con giustizia, non temere nessuno".



Porta Verde

Al posto dove prima sorgeva la rappresentativa Porta Verde, vi esisteva la più antica porta di Danzica chiamata Porta di Koga. Il 17 settembre 1880 dentro le mura della Porta Verde iniziò la sua attività il Museo Provinciale della Prussia dell'Ovest.

Porta Verde



Porta Verde (12)

Costruita in stile manierista tra gli anni 1568-1571 da Regnier di Amsterdam e Hans Kramer di Dresda, la Porta Verde era destinata ad essere sede dei sovrani in visita a Danzica. Svolse la sua funzione rappresentativa solo una volta: nel 1646, quando Maria Ludovica Gonzaga si fermò a Danzica venendo dalla Francia per le nozze con il re polacco Ladislao IV. Attualmente, la porta, facendo parte del patrimonio del Museo Nazionale, ospita numerose mostre. Ci si trova anche l'ufficio di Lech Wałęsa, premio Nobel per la Pace e primo presidente della III Repubblica di Polonia.



Chiesa di Santa Maria

Il 28 luglio 1502 terminarono i lavori di costruzione della Chiesa di Santa Maria di Danzica iniziati nel 1343. Una delle sue singolarità è il magnifico orologio astronomico eseguito negli anni 1464-1470 da Hans Düringer. Segnala le ore, i giorni, le date delle feste mobili e le fasi della Luna. A mezzogiorno ci appaiono i Tre Re Magi, gli Apostoli, le figure di Adamo ed Eva ed anche quella della Morte.



Basilica di Santa Maria (13)

La basilica costruita nell'arco di oltre un secolo e mezzo è la più grande chiesa in mattone rosso d'Europa. Il suo interno gotico dalla magnifica volta in cristallo nasconde numerose opere d'arte dell'epoca medievale e di quella barocca tra cui: il ricco altare centrale, opera del maestro Michał Schwarz di Augsburg; la commovente Pietà in pietra del 1410 ca; la copia del trittico "Giudizio Universale" di Hans Memling; il famoso orologio astronomico. L'acustica ideale delle mura severe della chiesa mette in rilievo il bel suono del magnifico organo barocco. Dalla galleria dell'imponente torre del campanile di 82 metri con il caratteristico tetto piatto, il cui profilo domina maestosamente Danzica, si gode una magnifica vista della città. Si devono salire ben 400 gradini. Accanto, all'ombra della basilica, sorge la Cappella Reale (14) d'età barocca, fondata dal re polacco Giovanni III Sobieski, con una facciata originale e tre piccole caratteristiche cupole.



Via Mariacka



Via Mariacka

Nell'affascinante via Mariacka spesso vengono girate le scene cinematografiche in esterno, fra l'altro di alcune scene "lubecchesi" dei "Buddenbrok" secondo Tommaso Mann.



Via Mariacka

Questa viuzza tranquilla e romantica da secoli attira gli artisti. Il vicolo che conduce dalla Basilica alla via Długie Pobrzeże, chiuso dalla medievale Porta Mariacka è un magnifico esempio dell'antica costruzione gedanese con i caratteristici veroni e con le strette e riccamente decorate facciate dei palazzi che appartenevano una volta agli orefici ed ai mercanti benestanti. Oggi, in via Mariacka regnano le botteghe d'oreficeria e le gallerie con straordinarie gioiellerie d'ambra. Danzica coltiva le tradizioni plurisecolari della capitale mondiale dell'ambra.



Chiesa di San Nicola

Il 10 ottobre 1813 durante l'attacco dei cannoni russi bruciò la chiesa domenicana situata accanto alla Chiesa di San Nicola. Le rovine furono demolite ed il luogo venne trasformato prima in un campo d'addestramento militare e successivamente in una piazza del mercato (Piazza di San Domenico).

Chiesa di San Nicola



Chiesa di San Nicola (15)

La più antica chiesa di Danzica, le cui origini risalgono alla fine del XII secolo, per un fortunato destino fu l'unica a non essere distrutta durante la bufera bellica. La chiesa gotica dalle tre navate incanta per la sua originale e ricca decorazione seicentesca e per il suo prospetto organistico di gran classe che proviene dal tardo barocco. La chiesa appartiene da secoli all'Ordine Domenicano venuto a Danzica su invito del principe Świątoplełk. Nel 1260 il papa Alessandro IV concesse ai domenicani il privilegio di remissione che iniziò la tradizione della Fiera di San Domenico che si svolge finora: la più popolare festa di Danzica, conosciuta in tutta Europa.



Chiesa di Santa Caterina

Chiesa di Santa Caterina

Il 30 novembre 1738 nella torre della Chiesa di Santa Caterina fu installato un carillon con 37 campane costruito in Olanda. Lo strumento bruciò il 3 luglio 1905, ma nel 1989 "ritornò" come replica dell'originale. Ci suonano i musicisti di tutta l'Europa durante il Festival Gedese dei Carillon.



Chiesa di Santa Caterina (16)

Le origini dell'antica chiesa parrocchiale della Città Vecchia risalgono al Duecento. I suoi interni sono decorati dai dipinti di Anton Moller e di Izaak van den Blocke. Ci si trova l'epitaffio e la pietra sepolcrale del celebre astronomo Jan Hevelius. Nella torre di 76 metri è installato un carillon, copia dello strumento cinquecentesco. Da lontano si vede il magnifico elmo che decora la torre, progettato da Jakub van den Blocke e chiamato "corona della città". Accanto alla Chiesa di Santa Caterina si trova un'altra chiesa, quella di Santa Brigida (17), costruita fra il XIV ed il XV secolo. La chiesa entrò definitivamente nella storia nell'agosto del 1980 durante il famoso sciopero degli operai quando serviva da rifugio e luogo d'incontro dell'opposizione anticomunista. Attualmente è in corso di costruzione un bell'altare d'ambra. Seguendo l'itinerario delle chiese gotiche di Danzica, vale la pena di visitare anche la Chiesa di San Giovanni (18), la Chiesa di Santa Elisabetta (19), la Chiesa di San Giuseppe (20), la Chiesa dei Santi Pietro e Paolo (21) e la Chiesa di S. Trinità (22) dei frati francescani, a tre navate con belle sommità.



Museo Nazionale

I celebri mobili gedanesi da sempre attirano i clienti di tutto il mondo. I loro disegnatori, ispiratisi alla tradizione dei mobili olandesi, elaborarono un proprio stile detto "gedanese". Competevano tra loro nella maestria d'esecuzione. I falegnami di Danzica eseguivano nelle migliori specie di legno: tavoli, scrivanie, letti, armadi e scaffali da orologio, credenze, gabinetti da studio riccamente decorati, atria dei palazzi con la scala a chiocciola. Molti di questi mobili decoravano i castelli ed palazzi reali. Una collezione dei mobili gedanesi si trova nella raccolta della Sezione d'Arte Antica del Museo Nazionale.



MUZEUM
NARODOWE
GDANSK



23

Museo Nazionale (23)

Negli interni parzialmente ristrutturati dell'antico convento francescano confinante con la Chiesa di S. Trinità si possono ammirare le raccolte della Sezione d'Arte Antica del museo: la pittura fiamminga, polacca e gedanese, i mobili gedanesi e quelli nordeuropei, i prodotti di ceramica, d'oro, di stagno e di ferro. Senza dubbio il più noto esemplare del museo è il famoso trittico di Hans Memling "Giudizio Universale" considerato la più bella opera dell'artista, saccheggiato e regalato nel XV secolo alla Chiesa di Santa Maria dal capitano Paul Benecke, corsaro gedanese. Le raccolte del museo si possono vedere anche nel Palazzo degli Abati e nel Granaio degli Abati di Oliwa.





Palazzo Municipale della Città Vecchia

Il primo palazzo municipale della Città Vecchia esisteva già nel 1382. L'attuale palazzo venne costruito nello stesso posto negli anni 1587 - 1595.



Palazzo Municipale della Città Vecchia (24)

Il pittoresco edificio in mattoni terminato con la piccola torre sveltante è il più magnifico esempio del manierismo olandese nell'architettura della città. Ricorda il fenomeno della storia di Danzica ovvero la co-esistenza di due diversi centri delle autorità municipali con relativi due palazzi municipali: il primo della Città Vecchia e il secondo della Città Centrale. Proprio nel Palazzo Municipale della Città Vecchia risiedeva Jan Hevelius, la cui scultura sorge sulla piazzetta adiacente. Oltre agli interessanti interni dell'edificio, al magnifico soffitto seicentesco con i dipinti allegorici, oltre alla bella scala a chiocciola, attira l'attenzione il portale di pietra ornato da personificazioni dei vizi e delle virtù. Attualmente nel palazzo municipale si trova il Centro Baltico della Cultura di Danzica.



Grande Mulino

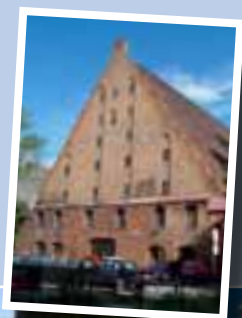
Il Canale della Radunia che attraversa la Città Vecchia fu la fonte di energia per l'industria già nell'epoca medievale.

Sull'isoletta della biforcazione del canale nel 1350 venne eretto il più grande edificio industriale dell'Europa medievale: il Grande Mulino.



Grande Mulino (25)

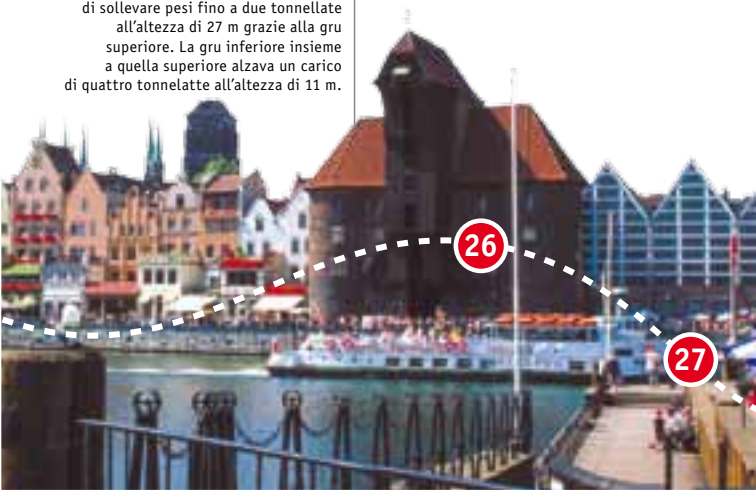
È un eccezionale esempio dell'architettura tecnica medievale dal caratteristico, enorme tetto a doppio spiovente, eretto nella Città Vecchia sul canale della Radunia. Nella sua epoca costituiva il più grande investimento industriale dell'Europa di quei tempi. Svolgeva la funzione di mulino, granaio e panificio. Oggi nei suoi interni gotici, dove si possono vedere ancora grandi ruote del mulino, si trova un moderno centro commerciale.



Gru

La struttura in legno degli enormi tamburi della Gru, messa in funzione dalla forza degli operai, permetteva di sollevare pesi fino a due tonnellate all'altezza di 27 m grazie alla gru superiore. La gru inferiore insieme a quella superiore alzava un carico di quattro tonnellate all'altezza di 11 m.

Gru



Gru (26)

Il più caratteristico monumento di Danzica, situato sulla riva della Motława, è la maggiore gru portuale dell'Europa medievale, usata per lo scarico delle merci e per sistemare gli alberi delle navi; fu, allo stesso tempo una porta della città con un'architettura atipica. Nel suo interno si trova il meccanismo propulsivo, ricostruito ed ancora in funzione: è un'enorme ruota di legno, che nei tempi remoti veniva mossa dalla forza delle gambe degli uomini. Attualmente la maestosa Gru, magnifico esempio di storico edificio portuale, costituisce una bella cornice per l'esposizione delle ricche raccolte del Museo Marittimo Centrale (27). Una delle sedi del museo si trova pure negli antichi granai situati di fronte, nella riva opposta della Motława: nella piccola isola Ołowianka.



Faro

Il Faro, restaurato nel XIX secolo, contiene uno strumento rarissimo: la sfera del tempo che alzandosi e cadendo a mezzogiorno permetteva ai capitani delle navi di orientare con esattezza i cronometri marini.



Faro

Faro (28)

Un'altro monumento marittimo di Danzica è il Faro situato nel quartiere Nowy Port. è uno dei più bei fari del Mar Baltico. Il Faro che risale alla fine del XIX secolo fu anche torre dei piloti e custodiva uno strumento straordinario per quei tempi: la sfera del tempo. Oggi nei suoi interni si possono ammirare degli storici impianti ottici e la mostra legata alla tematica dei fari; dalla cima del Faro, invece, si vede il panorama del Golfo di Danzica, quello del porto e la "sorella" del Faro: Torre-Faro del Bastione Wisłoujście.



Bastione Wisłoujście

Bastione Wisłoujście

All'inizio c'era una guardiola di legno eretta negli anni 1379-1382 alla foce del fiume Vistola dai cavalieri dell'Ordine Teutonico. Il bastione venne costruito in tappe: prima nel 1482 r. venne eretta la rotonda Torre-Faro che svolgeva la funzione di faro.



Bastione Wisłoujście (29)

Le origini di uno dei maggiori monumenti d'architettura militare al mondo risalgono al Quattrocento. La potente fortificazione, più volte ingrandita, proteggeva da secoli i confini della Repubblica di Polonia. Costituisce un ricordo prezioso della storia marittima polacca. Da qui, nel 1627, uscì in mare la flotta polacca che combattè, vicino alla località di Oliwa, una battaglia vittoriosa contro gli svedesi. I capitani delle navi che passavano presso il Bastione scorgevano la bandiera cremisina con l'aquila bianca e venivano salutati con salve di cannone.



Fortezza

Fortezza

Nel terreno della Fortezza è stato aperto Centro Hewelianum, moderno centro di presentazione della scienza e della tecnica.



Fortezza (30)

Una funzione altrettanto importante nella storia della città svolge la Fortezza, un interessante complesso di edifici d'architettura militare. Le origini della Fortezza situata sul territorio del Parco Culturale delle Fortificazioni Comunali di Danzica risalgono al XVII secolo. Alla storia della Fortezza si lega il famoso assedio di Danzica eseguito dagli eserciti russi nel XVIII secolo, terminato con la batosta dell'invasore e l'attacco delle truppe di Napoleone sotto il comando del maresciallo Lefebvre nel 1807. Lo stesso imperatore Bonaparte che considerava Danzica "la chiave di tutto" contribuì alla modernizzazione della Fortezza ed alla fondazione della potente batteria-casamatta dell'artiglieria: del cosiddetto Ridotto Napoleonico.

Croce del Millennio (31)

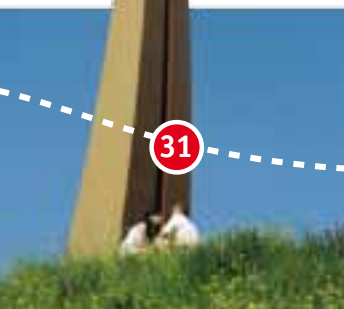
Sul Bastione di Gerusalemme della Fortezza Grodzisko fu eretta un'enorme croce, visibile anche mare, che commemora



Croce del Millennio

Cimitero dei Cimiteri Inesistenti

Da secoli Danzica era una specie di repubblica borghese, un complesso crogiolo etnico, un luogo dove convivevano in una creativa concordia diverse culture, religioni e lingue. Ci vivevano i polacchi, i tedeschi, gli olandesi, gli scozzesi, gli ebrei, gli inglesi; i protestanti, i cattolici, gli ebrei, gli ugonotti, i mennoniti. Era una città tollerante ed aperta che sapeva unire con maestria le varie diversità, creando un paesaggio unico. Il Cimitero dei Cimiteri Inesistenti è il simbolo eterno di questa tolleranza e rispetto delle generazioni odierne per coloro che nel passato costituivano la comunità di Danzica.



l'anniversario di 2000 anni del cristianesimo, del millennario del grande battesimo dei gedanesi svolto da S. Adalberto e del millennario della città festeggiato nel 1997.

Cimitero dei Cimiteri Inesistenti (32)

Il monumento eccezionale, interessante nella forma, commemora luoghi di sepoltura non più esistenti a Danzica, distrutti dalla storia impetuosa e dalle tempeste belliche. Fu eretto in onore a tutti gli innominati di varie religioni e di varie nazionalità, nati e morti a Danzica. Questa necropoli rarissima e commovente è legata simbolicamente al piano del tempio costituito dagli alberi, dalle colonne di pietra che hanno la forma di tronchi morti degli alberi spezzati, dalla lapide di granito dell'altare sacrificale appoggiata sui resti delle antiche pietre sepolcrali.



Monumento dei Difensori della Posta Polacca (34)

Il Monumento dei Difensori della Posta Polacca rappresenta suggestivamente una scena drammatica: un ferito, dipendente della posta chinato sul pacco rovesciato consegna il mitra alla Nike, dea della vittoria.



Edificio della Posta Polacca (33)

L'antico ospedale militare del 1844, il quale dal 1925 costituiva la sede della Direzione Polacca delle Poste e dei Telegrafi nella Città Libera di Danzica, entrò nella storia a causa degli avvenimenti tragici della difesa della Posta Polacca nel settembre 1939. Oggi nell'edificio si trova il Museo della Posta Polacca che conserva gli esemplari descrittivi la storia della posta di Danzica nell'arco dei secoli, la storia della tecnica della telecomunicazione ed i documenti che commemorano l'eroismo dei dipendenti della posta. Accanto fu eretto il Monumento dei Difensori della Posta Polacca (34), pieno di espressione e dinamicità. Un altro luogo dedicato al martirio è il Cimitero di Zaspà con il Monumento delle Vittime del Fascismo.



Monumento dei Difensori di Westerplatte

I generali delle truppe tedesche consideravano la conquista di Westerplatte un compito facile. Eppure un pugno di soldati polacchi difendeva tenacemente per 7 giorni questo piccolo pezzo di terra, grazie a ciò suscitò il rispetto del nemico che rese gli onori militari al comandante polacco, maggiore Henryk Sucharski.



Monumento dei Difensori di Westerplatte (35)

Proprio a Danzica, il 1 settembre 1939 alle ore 4.45 cominciò la seconda guerra mondiale iniziata con le cannonate della corazzata tedesca Schleswig-Holstein. La lotta eroica della guarnigione di 182 guardie di Westerplatte sotto il comando del maggiore Henryk Sucharski diventò il simbolo della resistenza polacca nei confronti dell'invasore nazista. Il monumento di pietra eretto in omaggio ai difensori di Danzica sorge su una grande collina verde all'ingresso del porto. Assomiglia ad una spada piantata in terra con l'impugnatura. La documentazione che riguarda quei tragici avvenimenti viene esposta nella vicina Guardiola n. 1. In futuro il museo del campo di battaglia di Westerplatte farà parte di un moderno Museo della Seconda Guerra Mondiale che dovrà sorgere nelle vicinanze della piazza Plac Obrońców Poczty Polskiej (Difensori della Posta Polacca) e presenterà la tragica storia della Polonia nel periodo 1939-1945 nell'ampio contesto europeo. La narrativa del museo verrà continuata nel Centro Europeo per la Solidarietà che sarà costruito nel terreno dell'ex-cantiere navale.



Monumento dei Lavoratori Caduti del Cantiere Navale

Negli anni ottanta del Novecento davanti al Monumento dei Lavoratori Caduti del Cantiere Navale si svolgevano dimostrazioni dei membri di "Solidarność" che venivano brutalmente disperse dalla milizia.



Monumento dei Lavoratori Caduti del Cantiere Navale (36)

Tre croci maestose con le ancore, simboli di speranza, commemorano le vittime degli scioperi operai del Dicembre 1970. La richiesta di costruire il monumento accanto alle porte del cantiere navale fu una delle più importanti richieste dei lavoratori gadenesi del cantiere navale scioperanti nell'Agosto 1980. Le croci fatte d'acciaio inossidabile dagli stessi lavoratori del cantiere hanno 42 m di altezza e pesano quasi 140 tonnellate. Tutte le delegazioni ufficiali che arrivano a Danzica depongono fiori ai piedi del monumento.



Mostra “Le strade per la Libertà”

SOLIDARNOŚĆ

Esposizione „Strade per la Libertà”

Il 16 ottobre 2003 le Tavole con i 21 postulati formulati dai lavoratori dei cantieri navali di Danzica durante lo sciopero dell'agosto 1980 sono state iscritte nel programma dell'UNESCO “Memoria del mondo”.



37

Mostra “Le strade per la Libertà” (37)

L'affascinante mostra multimediale “Le strade per la Libertà”, allestita nei sotterranei dell'edificio della Commissione Nazionale del sindacato NSZZ “Solidarność”, non lontano dal Monumento ai Caduti dei Cantieri Navali, ripercorre la storia burrascosa degli eventi che nell'ultimo trentennio hanno segnato la lotta dei polacchi per la libertà e la giustizia. Vi si trovano esposte anche le Tavole con i famosi 21 postulati dell'agosto 1980, scritti a mano dai lavoratori in sciopero dei cantieri navali di Danzica su due tavole di compensato di legno che oggi fanno parte del programma dell'UNESCO “Memoria del mondo” come documento di eccezionale valore civile e sociale, che ha avuto un forte impatto sulla storia europea.



Cattedrale di Oliwa



Cattedrale di Oliwa (38)

Oliwa, tranquillo quartiere di Danzica, situato pittorescamente sul territorio del Parco Paesaggistico di Tre Città, fu lodato dal noto viaggiatore Aleksander von Humboldt come il terzo luogo più bello al mondo. Si distingue per il magnifico parco cistercense progettato dal maestro d'architettura di giardinaggio, Andre La Notre. Il parco creato nel Settecento e nel primo Ottocento si compone dal giardino francese e dal parco inglese. Ci si possono ammirare: il viale dei carpini descritto da J.I.Kraszewski ed anche l'alpinario del 1920, la serra, le grotte e la cascata. La passeggiata fra vecchi alberi maestosi e fra rare specie di piante conduce alla Cattedrale di Oliwa eretta nel Duecento come chiesa cistercense. La basilica gotica di tre navate costruita sul piano della croce latina è lunga 107 m ed è la chiesa più lunga in Polonia. I bellissimi interni custodiscono numerosi tesori



Oliwa

Il Palazzo degli Abati di Oliwa è la sede del Reparto d'Arte Moderna del Museo Nazionale. La Galleria Polacca stabile presenta le raccolte che documentano l'arte polacca dopo il 1945. Attualmente nell'esposizione ci si trovano circa 300 opere dei più illustri artisti polacchi.



d'arte, quali: l'altare centrale del barocco e 20 altari laterali, l'ambone rokokò, i magnifici stalli, i ritratti rinascimentali di molti benefattori del convento dei cistercensi. La stupenda decorazione della cattedrale è il famoso prospetto rokokò dell'organo, eseguito dai maestri Jan Wulf e Fryderyk Rudolf Dalitz. L'organo della cattedrale è uno strumento dal suono rarissimo che produce l'effetto dell'eco. La singolarità dell'organo costituiscono gli elementi decorativi mobili, quali stelle, trombe e campanelli degli angeli messi in moto durante il concerto.



Scelta di eventi culturali fissi



Scelta di eventi culturali fissi:

Estate Musicale di Danzica (luglio-agosto)

Il ciclo di concerti di musica classica, cui prendono parte star internazionali, si svolge in uno scenario stupendo: nell'anfiteatro situato sulla riva della Motława.

Festival Internazionale della Musica Organistica nella Cattedrale di Oliwa (luglio-agosto)

I musicisti di fama mondiale eseguono dei famosi brani di musica antica e contemporanea.

Festival Internazionale dei Teatri all'Aperto e dei Teatri Ambulanti FETA (metà di luglio)

Presentazioni teatrali piccole e grandi si svolgono nello scenario incantevole dei vicoli di Danzica.

Raduno Internazionale delle Navi a Vela "Baltic Sail" (metà di luglio)

È una magnifica festa dello yacht a vela che si svolge nel cuore storico di Danzica. Hanno luogo regate veliche, parate di navi a vela ed il festival delle canzoni dei marinai.

Festival „Solidarity of Arts" (agosto)

Ambientato nella tradizione liberatoria, il festival di presentazioni artistiche moderne allude al senso universale dell'arte sopra ogni confine o divisione.





Festival Gedanese dei Carillon (prima metà di agosto)

Rassegna delle opere della ricca letteratura musicale scritta per il carillon a partire dalle composizioni barocche a quelle contemporanee.

Festival di Shakespeare (prima metà di agosto)

Rassegna internazionale delle messe in scena più interessanti dei drammi incomparabili del maestro di Stratford.

Fiera di San Domenico (prime tre settimane di agosto)

La festa dinamica alla gedanese, le cui origini risalgono al Duecento, vanta un ricco programma di eventi culturali.

Festival Internazionale Mozartiano – “Mozartiana” (seconda metà di agosto)

Unico festival in Polonia che accanto ai capolavori del Maestro presenta opere ispirate alla sua musica negli eleganti interni della Cattedrale di Oliwa e del Palazzo degli Abati come anche all’aperto, nello storico Parco di Oliwa.

All About Freedom Festival (ottobre)

Il festival interdisciplinare il cui obiettivo è la provocazione alla discussione di diversi aspetti e confini della libertà. Film, musica, teatro, dibattimenti – tutto sulla libertà.

Calendario delle feste
e informazioni sul pernottamento:


www.gdansk.pl



Danzica - centro

- 1 Porta dell' Altipiano
- 2 L'Avamporta di via Długa
- 3 Grande Arsenale
- 4 Palazzo della Confraternità di San Giorgio
- 5 Porta Dorata
- 6 Casa di Uphagen
- 7 Palazzo Municipale della Città Centrale
- 8 Fontana del Nettuno
- 9 Palazzo di Artù
- 10 Nuova Casa della Confraternità
- 11 Palazzo Dorato
- 12 Porta Verde
- 13 Basilica di Santa Maria
- 14 Cappella Reale
- 15 Chiesa di San Nicola
- 16 Chiesa di Santa Caterina
- 17 Chiesa di Santa Brigida
- 18 Chiesa di San Giovanni
- 19 Chiesa di Santa Elisabetta
- 20 Chiesa di San Giuseppe
- 21 Chiesa dei Santi Pietro e Paolo
- 22 Chiesa di Santissima Trinità
- 23 Museo Nazionale
- 24 Palazzo Municipale della Città Vecchia
- 25 Grande Mulino
- 26 Gru
- 27 Centrale Museo Marittimo
- 28 Faro
- 29 Bastione Wisłoujście
- 30 Fortezza
- 31 Croce del Millennio
- 32 Cimitero dei Cimiteri Inesistenti
- 33 Museo delle Poste Polacche
- 34 Monumento dei Difensori della Posta Polacca
- 35 Monumento dei Difensori di Westerplatte
- 36 Monumento dei Lavoratori Caduti del Cantiere Navale
- 37 Mostra "Percorsi verso la Libertà"
- 38 Cattedrale di Oliwa
- 39 Palazzo degli Abati

Olivia 38 39

Nowy Port 28





29 35  Westerplatte

Istituzioni culturali:

Museo Storico della Città di Danzica:

www.mhmg.gda.pl
Municipio della Città Centrale
ul. Długa 47, tel. 48 58 76 79 100

Museo dell'Ambra - Complesso dell'Avamposta di via Długa
Targ Węglowy, tel. 48 58 301 47 33

Corte di Artù
ul. Długi Targ 43/44,
tel. 48 58 76 79 183

Museo degli Interni Borghesi
- Casa Uphagen, ul. Długa 12,
tel. 48 58 301 23 71

Museo dell'Orologio da Torre
- torre della chiesa di S. Caterina
ul. Wielkie Młyny, tel. 48 58 305 64 92

Museo delle Poste Polacche di Danzica
ul. Obrońców Poczty Polskiej 1/2,
tel. 48 58 301 76 11

Museo Nazionale
www.muzeum.narodowe.gda.pl
Sezione di Arte Antica
ul. Toruńska 1, tel. 48 58 301 70 61

Sezione di Arte Contemporanea
- Palazzo degli Abati, ul. Cystersów 18,
tel. 48 58 552 12 71

Sezione di Etnografia - Granaio degli Abati, ul. Cystersów 19,
tel. 48 58 552 41 39

Museo Marittimo Centrale
www.cmm.pl
ul. Ołowianka 9-13,
tel. 48 58 301 86 11/12

Gru
ul. Szeroka 67/68, tel. 48 58 301 53 11

Museo Archeologico
www.archeologia.pl
ul. Mariacka 25/26, tel. 48 58 32 22 100

Mostra "Strade per la Libertà"
sotterranei dell'edificio della
Commissione Nazionale del sindacato
NSZZ Solidarność"
ul. Wały Piastowskie 24
tel. 48 58 308 44 28

Faro marittimo di Danzica - Nowy Port
www.latarnia.gda.pl
ul. Przemysłowa 6a,
tel. 48 58 760 16 42

Teatro Baltico dell'Opera
www.operabaltycka.pl
al. Zwycięstwa 15,
tel. 48 58 763 49 12/13

Filarmonica Baltica Polacca
www.filharmonia.gda.pl
ul. Ołowianka 1, tel. 48 58 320 62 50

Teatro Wybrzeże
www.teatrwybrzeze.pl
ul. Targ Węglowy 1, tel. 48 58 301 70 21

**Teatro Comunale delle Marionette
"Miniatura"**
Gdańsk-Wrzeszcz, al. Grunwaldzka 16
tel. 48 58 341 94 83

Teatro Leśny
Gdańsk-Wrzeszcz, ul. Jaśkowa Dolina,
nei pressi del Bosco di Gutenberg

Centro Baltico di Cultura "Danzica"
www.nck.org.pl
Municipio della Città Vecchia
ul. Korzenna 33/35, tel. 48 58 301 10 51

**Centro di Arte Contemporanea
"Łażnia"**
www.laznia.pl
ul. Jaskółcza 1, tel. 48 58 305 40 50

Galleria Comunale di Danzica:
www.ggm.gda.pl
Galleria Miejska 1
ul. Piwna 27/29, tel. 48 58 682 00 93
Galleria di Günter Grass
ul. Szeroka 34/35, 36, 37, Grobla I 1/2
tel. 48 58 304 98 54

Istituto dell'Arte "Wyspa"
ul. Doki 1/145 B, tel. 48 58 320 44 46
www.wyspa.art.pl

Klub „Żak"
www.klubzak.com.pl
Gdańsk-Wrzeszcz,
ul. Grunwaldzka 195/197
tel. 58 344 05 73

Informazioni turistiche:
Centro Informazione Turistica
di Danzica, ul. Długi Targ 28/29
tel. 48 58 301 43 55, 683 54 85
gicit@gdansk4u.pl, www.gdansk4u.pl
Punto Informazioni dell'Associazione
Polacca per il Turismo (PTTK),
ul. Długa 45,
tel. 48 58 301 91 51, 301 13 43
it@pttk-gdansk.pl, www.pttk-gdansk.pl

Punto Informazioni Turistiche
nel sottopassaggio della stazione
ferroviaria
Gdańsk Główny
ul. Podwale Grodzkie 0/15, 0/16
tel. 48 58 721 32 77
itpkp@gdansk4u.pl

Informazioni IT GOT - Aeroporto
"Lech Wałęsa"
ul. Słowackiego 200,
tel. 48 58 348 13 68
lotnisko@gdansk4u.pl

Prodotti turistici:
Carta del Turista
"Gdańsk - Sopot - Gdynia - Plus"
La Carta del Turista permette l'utilizzo
gratuito dei trasporti pubblici nelle tre
città di Gdańsk, Sopot e Gdynia e l'entrata
gratuita nei musei; garantisce sconti in
hotel, ristoranti, pub, club, teatri, gallerie,
centri noleggio di attrezzature per sport
acquatici e nell'Acquapark. Disponibile nei
punti IT di Danzica e Gdynia.

Guide Audio di Danzica - 24 sezioni;
i monumenti e i luoghi di maggiore
interesse di Danzica, la storia della città;
versioni in polacco, inglese e tedesco.
Disponibile nel Centro Informazioni
Turistiche di Danzica, ul. Długi Targ 28/29.

Per informazioni dettagliate:
www.gdansk4u.pl

Numero unico di pronto intervento: 112
Vigili del fuoco 998
Polizia 997
Pronto soccorso 999
Vigili Urbani 986



La Carta del Turista Gdansk-Sopot-Gdynia-Plus (valida per Danzica e la regione) garantisce l'accesso gratuito a tutti i trasporti pubblici all'interno dell'area urbana, l'ingresso gratuito ai musei ed allo zoo nonché 200 sconti (alberghi, ristoranti, spa, enti ed eventi culturali, shopping). Più visite, più risparmi.

www.gdansk4u.pl/en/card

gdansk4u
MOBILE



Gdansk4uMOBILE è un'applicazione mobile che può essere scaricata gratuitamente sia su iPhone che su Android. Contiene informazioni complete sulla città – piante, descrizione dei monumenti, attualità, luoghi d'interesse, pernottamento, ristoranti, pub, mp3, funzione di impostazione del percorso ed altri.

www.gdansk4u.pl/mobile



GDAŃSK

www.gdansk.pl

Editore: Ufficio del Sindaco per la Promozione della Città
ul. Nowe Ogrody 8/12
PL 80-803 Gdansk
tel. (+48 58) 323 71 00
e-mail: bppm@gdansk.gda.pl

Foto: S. Składanowski, M. Żak, A. Firynowicz, K. Gollnau,
W. Węgrzyn, D. Kula, S.J. Michalak, Kosycarz Foto Press,
dall'Archivio di BPPM Um di Danzica.

L'Editore ringrazia il Sig. S.J. Michalak, il Sig. L. Myrta, il Museo Storico della Città di Danzica, il Museo Nazionale di Danzica, la Fondazione Centrum Solidarności, la Biblioteca di Danzica PAN e la Casa Editrice TESSA s.r.l. di aver facilitato l'accesso al materiale ed alle foto per la pubblicazione.